



Pieve di S. Martino

Tel & fax 0554489451
Piazza della Chiesa, 83
50019 - Sesto Fiorentino
pievedisesto@alice.it
www.parrochie.it/
sestofiorentino/sanmartino

LA PIEVE

IV Domenica di Pasqua – 3 maggio 2009

NOTIZIARIO DALLA PIEVE DI S. MARTINO A SESTO F.NO

Liturgia della parola: *At.4,8-12; **IGv.3,1-2; ***Gv.10,11-18

La preghiera: io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo.

*Ogni anno la quarta domenica di Pasqua, nella quale la Chiesa celebra *la giornata mondiale delle vocazioni* propone un brano del capitolo X di Giovanni, il capitolo del pastore. Quest'anno - ciclo B della liturgia - il brano va dal versetto 11 al versetto 18 ed è strutturato sul confronto *pastore- mercenario*. Il pastore è giovane, forte, bello, capace di svolgere il suo compito; porta sulle spalle la pecorella smarrita, *guida* lungo il cammino, è *accanto* come amico, *conosce* una ad una le sue pecore. Il mercenario invece è uno stipendiato: non rischia nulla, non ha nessun amore per le pecore. Se c'è un pericolo fugge.

*L'immagine del pastore, la più frequente e amata nella Bibbia, è conosciuta anche dagli altri evangelisti ma qui, in Giovanni, sembra raccogliere tutta la lunga sofferta meditazione della Chiesa. Al momento in cui il Vangelo viene scritto sono forse già successi fatti molto gravi, per esempio i cristiani sono stati scomunicati ed espulsi dalla sinagoga giudaica. Il testo evangelico risente delle polemiche in atto: "*Le pecore ascoltano la mia voce...*"; "*il mercenario abbandona le pecore, fugge, non gli importa delle pecore...*"

**Io sono...*L'immagine del pastore - *il buon pastore*, sarebbe più esatto tradurre il pastore *vero*, il pastore *ideale*, il pastore *perfetto* - è introdotta dall'affermazione *Io sono* che per orecchie ebraiche è carica di allusioni. Quando Dio si rivela a Mosè dal rovetto ardente si presenta come *Io sono*: un nome che è rivelazione e, insieme, promessa per il presente e per il futuro. *Io ci sono e ci sarò sempre*.

**Pastore e mercenario*. Il mercenario, nell'ora del pericolo, fugge. Ha altri interessi. Il pastore *vero* invece rimane al suo posto ed è

riconoscibile per il suo amore gratuito e totale. Tutti i papi di questo secolo, da Pio X in poi, hanno scritto encicliche sulla spiritualità di coloro che sono chiamati a svolgere un ministero nella Chiesa. Tra le cose richieste *lo zelo per le anime*. Uno zelo che tanto per Pio X come per Giovanni XXIII non consiste nel compiere grandi opere o nello svolgere chissà quale attività ma in una libera donazione di sé al ministero: cioè nell'amore. "Nessuno può essere scelto da Dio se non nella misura in cui egli saprà amare: aprire il proprio cuore a ciascuno perché la carità - diceva Benedetta Bianchi Porro - è, sì, abitare negli altri ma anche permettere che gli altri possano abitare in noi."



L'altra contrapposizione del testo è tra *offrire-deporre e riprendere*. E' l'immagine che il Signore svilupperà nell'ultima cena al momento della lavanda dei piedi quando, avendo amato i suoi fino al compimento, *depone la veste* e passa a servire. Il verbo che qui è tradotto *offrire* alla lettera sarebbe *deporre*: *deporre la vita, rendersi totalmente disponibile a...* Anticipa quella che nel vangelo di Giovanni è *l'ora di Gesù*, l'ora della donazione libera, volontaria, totale rappresentata appunto dall'immagine della veste che il Signore *depone e riprende*.

Per la vita Ci sono altre pecore oltre il recinto. Il recinto - il testo evangelico usa lo stesso vocabolo che viene usato per indicare il cortile del tempio- non delimita l'ovile. I recinti del tempio non corrispondono all'ovile del Signore. L'ovile del pastore è oltre il

recinto. Ho altre pecore: creature che il Signore conosce, di quella conoscenza personale che significa rapporto vero,

profondo, segreto. Nessun recinto è capace di delimitare l'amore del Signore. Far nostra la sua passione e la sua ansia.

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Oggi domenica 3 maggio, IV di Pasqua, si celebra la **46° Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni**.

Oggi pomeriggio rientrano dalla "tre giorni" a Castagno D'Andrea le famiglie.

Oggi si chiude anche il campo di lavoro che si è svolto in Pieve. I giovani, degli oratori legati all'Operazione Mato Grosso, presenti per tre giorni in più di 100, hanno alloggiato nell'oratorio, in uno stile di semplicità e gioia molto bello. Li abbiamo visti alle 6.30 pregare in chiesa, per iniziare la giornata insieme e poi dividersi per i lavori sul territorio di Sesto e Calenzano. Hanno imbiancato anche alcuni ambienti della parrocchia che ne avevano bisogno. Ci ha fatto piacere ospitarli: una bella presenza e testimonianza. Tra loro Daniele Vescovini, un giovane di 23 anni legato anche al nostro oratorio, dove ha fatto il servizio civile. Parte a giugno per una missione in Perù per tre anni.

† I nostri morti

Cellini Ubaldo, di anni 85, via Guerrazzi 152; esequie domenica 26 aprile con la messa delle ore 9,30.

Vitali Marcello, di anni 77, via Garibaldi 95; esequie il 28 aprile alle ore 10.

Manganiello Carmine, di anni 81, via Moravia 58d; esequie il 29 aprile alle ore 15.

Castoni Nella, di anni 89, via Matteotti 71; deceduta il 29 aprile, esequie il 30 alle ore 15.

☺ I Battesimi

Alle ore 11,30 riceveranno il sacramento del Battesimo *Sofia e Sara Chellini*.



Mese di Maggio

Il mese di maggio è il mese per tradizione dedicato alla preghiera e alla devozione alla Madonna. In modo particolare si predilige la preghiera del Rosario.

Tutte le sere in Pieve viene recitato il **rosario alle 17.30**. Si vorrebbe farlo in questo mese

con particolare attenzione e cura, raccomandandone la partecipazione.

Il Mercoledì sera alle 21,00 il rosario comunitario ai tabernacoli del territorio parrocchiale.

Mercoledì 6 maggio – san Lorenzo al Prato

Mercoledì 13 – tabernacolo di via Mozza

Mercoledì 20 – cappella di via delle rondini

Mercoledì 27 – giardino scuola pp. Scolopi

Dal primo Maggio i "piccoli cenacoli di preghiera" spontaneamente si radunano per il rosario:

Dalle suore di Maria Riparatrice, tutti i giorni **alle 18**; inoltre il **venerdì sera alle ore 21**.

Nella cappella della scuola Alfani **da lunedì a venerdì alle ore 21**.

In via delle Rondini, ogni giorno alle 21;

In via Mazzini 20, il martedì alle ore 21;

a san Lorenzo al Prato ogni giorno alle 15.00.

Se ci fossero altri luoghi dove il rosario viene recitato nel mese, fatecelo sapere ne daremo notizia sul foglio parrocchiale.

La chiesa di Santa Maria a Morello



Da quattro anni *don Daniele* è amministratore parrocchiale della chiesa di santa Maria a Morello e la custodia della chiesa e dei suoi beni è quindi in qualche modo affidata anche alla Pieve di San Martino. Sono stati fatti alcuni lavori di riorganizzazione degli spazi, per cui la canonica attualmente vuole essere una struttura di accoglienza per gruppi e famiglie, per passare una serata insieme, una domenica in amicizia, una giornata di ritiro. Anche per rinfreschi di cerimonie o compleanni. Se ne fa pubblicità pensando che, data la bellezza e la vicinanza del posto, possa essere una risorsa per i parrocchiani della Pieve, e non solo.

Intanto ogni **domenica pomeriggio** per tutto il **mese di maggio** alle ore 16.00, in chiesa si recita il **ROSARIO**.

Iniziando da oggi **domenica 3 maggio**:

alle ore 16 - ROSARIO

alla chiesa di SANTA MARIA A MORELLO.

Apostolato della Preghiera

Incontri di approfondimento sul *Sacro Cuore di Gesù*, martedì 5/5 alle 9,30 presso le suore di Santa Maria Riparatrice in via XIV luglio.

Incontro Giovani coppie

Domenica prossima 10 maggio incontro per giovani coppie. Ritrovo messa in Pieve ore 12 Partenza per Santa Maria a Morello con pranzo a Santa Maria a Morello alle 13,30 circa. Incontro nel pomeriggio. Per quanto riguarda il pranzo e la sua organizzazione, al solito, mettersi d'accordo con Enzo e Susi: 055-444346.



80 anni dell'UNITALSI a Sesto

In occasione della ricorrenza dell'ottantesimo dell'Unitalsi, si celebrerà venerdì 15 e sabato 16 maggio una **giornata mariana** legata alla Madonna di Lourdes. La statua della madonna viene accolta nella Pieve

Venerdì 15 maggio: messa solenne – ore 18.00;
PROCESSIONE CON FLAMBEAUX
(Pieve-Immacolata) ore 21.

Sabato 15 maggio (Ila Chiesanuova):
s. messa - ore 9.00; S.messa Solenne ore 18.00

In Diocesi



Incontri alla Badia Fiorentina

*"Lampada per i miei passi
è la tua Parola"*

Giovedì 7 maggio 2009 ore 18,00 *La Parola di Dio nella vita del pastore* S.E. Card. Silvano Piovanelli.

I sette vizi capitali

L'*accidia* lunedì 11 Maggio, ore 21:15 in Seminario Arcivescovile, Lungarno Soderini 18, preghiera guidata da *Don Stefano Manetti*.

PELEGRINAGGIO DIOCESANO ALLA MADONNA DELLE GRAZIE DI MONTENERO

Il prossimo **15 maggio**, festa della Beata Vergine Maria Madre delle Grazie, patrona della Toscana, la nostra diocesi è chiamata in **pellegrinaggio a Montenero** per l'offerta dell'olio che tiene accesa la lampada votiva dinanzi alla venerata immagine della Madonna lì custodita.

Il programma prevede alle 10 l'inizio del percorso a piedi con la recita del Rosario; l'affidamento a Maria appena giunti al Santuario; alle 11 la Concelebrazione Eucaristica, presieduta dal nostro Arcivescovo.

Dopo pranzo, alle 15.30, la preghiera del Vespro a conclusione del pellegrinaggio.

Informazioni e prenotazioni AGENZIA TURISHAV tel 055292237.

Chi volesse partecipare può rivolgersi anche in archivio.

ORATORIO PARROCCHIALE

ORATORIO DEL SABATO

Sabato 9 maggio - attività in oratorio

Sabato 16 maggio – l'attività è rimandata al giorno dopo per la giornata comunitaria.

Domenica 17 maggio

GITA con le famiglie

al PARCO DI SAN ROSSORE.

In pullman a noleggjo.

Iscriversi in oratorio dal 4 maggio.

Sabato 23 maggio – FESTA DI CHIUSURA

Formazione animatori e catechisti

Incontro per catechisti:

Sabato 30 maggio ore 15.00 – ritrovo alla scuole dei pp Scolopi. Pomeriggio e dopo cena di lavoro con *Giuseppe Tondelli* di CREATIVE.

Domenica 31 maggio ore 8.30 – proseguimento dell'attività alla scuola. Conclusione con la messa delle 12 in Pieve.

Ritiro animatori:

Domenica 31 maggio ore 15.00 ritrovo e partenza per il villaggio Don Orione a Luco di Mugello. Rientro martedì 2 giugno.

CORSO DI FORMAZIONE PER ANIMATORI in preparazione all'oratorio estivo: **martedì 5 maggio ore 21**. Secondo incontro.

☀ ESTATE 2009 ☺

ERRATA CORRIGE

Info dettagliate e moduli, in oratorio e alle iscrizioni.

ORATORIO ESTIVO: 4 settimane

dal 15 giugno al 10 luglio

CAMPOSCUOLA MEDIE: dalla I alla III

➤ **5-11 luglio** – Castagno d'andrea

CAMPOSCUOLA ELEMENTARI: dalla I alla V

5-12 luglio – S. Mari a Morello

ISCRIZIONI ORATORIO ESTIVO

Lunedì 4 Maggio	21.00 : 22.30
Dal lunedì al venerdì	18.30 : 20.00
Sabato	Orario di Oratorio
Domenica	Dopo messa delle 10.30



Sabato 9 maggio alle 20.00 presso l'oratorio San Luigi ci sarà una **CENA DI AUTOFINANZIAMENTO** del reparto del **GRUPPO SCOUT SESTO FIORENTINO 1°**. Per informazioni e prenotazioni telefonare a *Pietro Facchini* 055/4421213 (ora di cena) entro il 5 maggio.

SETTIMANA COMUNITARIA IN MONTAGNA

Dall'8 al 15 Agosto in Val Formazza, Pre-iscrizioni già aperte. Potete lasciare il vostro nominativo e avere informazioni presso l'oratorio o fam. Viliani (055 4217853).



APPUNTI

Enzo Bianchi priore di Bose con un articolo dal titolo significativo *Come è difficile dialogare* ritorna su un ennesimo libro di Augias, stavolta a colloquio con Vito Mancuso. Chi legge *Famiglia Cristiana* lo trova sul numero del 18/4/2009. Ne pubblichiamo sull'angolo degli APPUNTI l'ultima parte.

L'impressione che avevo ricevuto dai due libri di Augias – *Inchiesta su Gesù*, con Mauro Pesce, e *Inchiesta sul cristianesimo*, con Remo Cacitti – si è rinnovata in me alla lettura di *Disputa su Dio e dintorni*, scritto con Vito Mancuso: la sensazione di vedere gli interlocutori liberi di formulare e articolare le proprie tesi, ma sempre incalzati e come invischiati in un intreccio dove i concetti e i preconcetti ostili alla fede cristiana hanno il sopravvento non per una maggiore consistenza oggettiva ma per la costante forzatura di affermazioni e la frequente parzialità con cui molti aspetti del dibattito vengono affrontati. Certo, anche *Disputa su Dio e dintorni*, come i ravvicinatissimi volumi precedenti, vuole mantenere un tono divulgativo, in cui discussioni sui massimi sistemi si intrecciano ora a riflessioni su fatti registratisi nella storia cristiana, ora su casi scottanti dell'attualità politica e sociale italiana; certo, il linguaggio vuole essere comprensibile al grande pubblico, ma ci si potrebbe comunque aspettare un più accurato rigore storico anche da parte della voce laica. Le caricature – il Dio dei cristiani tratteggiato come “un vecchio con la

barba bianca e un triangolo dietro la testa che giudica ogni nostra azione e tenacemente impegnato a dividere i cattivi dai buoni” – e le affermazioni ad effetto sono sempre pericolose, quando non totalmente fuorvianti: come si fa, per esempio, a dire che “in una democrazia non esistono principi non negoziabili”? Come dobbiamo considerare allora la dichiarazione universale dei diritti dell'uomo?

Quanto a Mancuso, teologo che ama definirsi eterodosso, occorre riconoscere che le domande che pone nei suoi scritti sono urgenti e necessitano una risposta da parte della teologia cattolica e della chiesa, ma a mio giudizio le risoluzioni che propone Mancuso si collocano nello spazio della gnosi in cui la storia è di per sé storia di salvezza e in cui non c'è da parte di Dio né rivelazione né grazia. È vero che qua e là nella discussione con Augias affiorano alcune affermazioni che correggono la “gnosi” presente nel precedente libro di Mancuso, *Sull'anima e il suo destino*, ma restano deboli. No, “il regno dei cieli” non è l'equivalente del “regno delle idee” di Platone o del “regno dei fini” di Kant come afferma il nostro teologo. Il libro appare così una disputa con a volte i toni della chiacchierata tra un cristiano “che ha idee difformi rispetto a certe dottrine stabilite” e un ateo che con eccessiva disinvoltura annovera “tra i misteri della religione cattolica la famosa incongruenza di un Dio che è nello stesso tempo uno e trino” e afferma che “il cristianesimo nel IV secolo cambiò pelle e cessò di essere una fede per diventare una religione”, che legge l'eucarestia cattolica come “un residuo di antropofagia sacra”... Sì, lo dico con molto rispetto ma con tristezza: in un approccio simile c'è veramente poco ascolto dei cristiani e della loro fede.

Queste mie osservazioni non vogliono esprimere ingratitudine verso chi ha cercato e cerca di interloquire su tematiche etiche che stanno a cuore a molti oggi, dentro e fuori la chiesa, ma soltanto testimoniare il rincrescimento per un'altra occasione sfumata di dialogo autentico, in cui l'ascolto in profondità dell'altro resta più importante di qualsiasi riaffermazione delle proprie convinzioni. Sì, dobbiamo ancora percorrere molta strada per imparare a capirci e a farci capire perché non solo usiamo linguaggi a volte sfasati, quasi “non-contemporanei”, ma più spesso ancora travisiamo il “senso” di quanto l'altro dice: non il tanto significato, ma l'origine, la direzione, l'intenzione cui mira, lo scopo del suo pensare e parlare.